

TORNA L'ALLARME

Flagello cimice asiatica Nel Mantovano danni per 5 milioni

Sotto attacco soprattutto pere, mele, kiwi e pesche
Nei frutteti colpiti perso tra il 30 e l'80% della produzione

Un salasso per il nostro ecosistema, con fortissime ripercussioni economiche in agricoltura. La cimice asiatica è decisamente una scagura per le nostre produzioni.

I danni stimati si aggirano sui 12 milioni di euro per quanto riguarda la produzione lorda vendibile nelle province di Brescia, Cremona e Mantova per il proliferare della cimice asiatica, un vero flagello per l'agricoltura del Nord Italia. Le stime fornite da Cia Est Lombardia vedono Mantova come la provincia più colpita con danni stimati di 5 milioni di euro. Seguono Brescia con 4 milioni di euro e Cremona con 3 milioni di euro.

Dopo aver colpito duramente Emilia Romagna e Veneto, il parassita si è dif-

fuso a macchia d'olio nelle regioni vicine, a partire proprio dalla Lombardia, stretta, soprattutto per quanto riguarda la nostra provincia, in una morsa ineluttabile.

Cia Est Lombardia lancia un nuovo allarme per cercare di arginare il fenomeno, sottolineando l'aumento dilagante nel 2019 degli attacchi dell'insetto. Sono stati colpiti in particolare pere, kiwi, mele, piantagioni di pesche e nettarine. Le perdite vanno dal 30% all'80% dei raccolti, ma si registrano casi di aziende che lamentano la perdita dell'intera produzione. Alimenta- re i danni maggiori sono le colture non protette da reti, ma attacchi si registrano anche negli impianti totalmente chiusi.

Nelle scorse settimane il tema è stato portato dal presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino, all'attenzione del premier Giuseppe Conte e delle parti sociali. Le richieste avanzate da Cia-Agricoltori Italiani sono lo stanziamento di risorse adeguate a indennizzare le aziende danneggiate e un maggiore finanziamento della ricerca scientifica per trovare soluzioni che non siano solamente emergenziali. Serve evidentemente ipotizzare un percorso che contenga l'insetto e sono state avanzate nuovamente delle ipotesi. Tra queste, l'avvio della sperimentazione in campo con l'antagonista naturale della cimice asiatica, la cosiddetta vespa samurai, che era già stata presentata lo scorso anno e che può rappresentare una soluzione ecologica al problema. —

IN BREVE

Il ministro

«Un tavolo per la lotta alla cimice asiatica»

Il ministro Gian Marco Centinaio ha annunciato un tavolo con associazioni di categoria e Regioni per affrontare il tema della cimice asiatica. «In questi mesi - riporta il sito del ministero delle Politiche agricole - abbiamo portato avanti il monitoraggio per analizzarne la diffusione e il Crea ha avviato sperimentazioni per introdurre gli antagonisti naturali dell'insetto. È il momento di ascoltare le richieste del mondo agricolo».

FRANCO 15 AGOSTO 2019
DEI 22 E PER IL TRATTOVA

FRUTTETI DEVASTATI

Pericolo cimice asiatica Convegno alla Millenaria

La cimice asiatica che ha preso d'assalto i frutteti italiani, sta creando non pochi problemi alle aziende agricole del nostro territorio soprattutto del Basso Mantovano. E tra chi sta studiando soluzioni per salvare il salvabile e chi aspetta l'arrivo della vespa samurai, in molti casi la perdita del raccolto si aggira anche intorno al 70%. Proprio la cimice asiatica sarà il tema del convegno che il Consorzio agrituristico man-

tovano terrà in Fiera Millenaria a Gonzaga la sera del 3 settembre.

Relatori del convegno saranno Paolo Culatti del servizio fitosanitario della Regione Lombardia che illustrerà la diffusione e i danni economici causati dalla cimice asiatica in Lombardia; Stefano Caruso del consorzio fitosanitario di Modena con il quale si parlerà delle reti multifunzionali nei frutteti (esperienza dell'Emilia Roma-

gna) e Pio Federico Roversi del Crea (Centro di ricerca difesa e certificazione) che piegherà le prospettive di lotta biologica classica per il controllo della cimice asiatica.

La commissione agricoltura del Senato, a giugno, ha approvato come strategia contro la cimice asiatica l'utilizzo delle vespe samurai. Questo particolare tipo di cimice, arrivando dall'Asia, non ha nessun insetto che la combatte in natura e riesce a riprodursi velocemente. Per questo, l'unica soluzione è introdurre nel nostro Paese una specie antagonista che possa contrastarla, la vespa samurai, appunto, che proviene dalla stessa area di origine della cimice asiatica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

*Giovani 4 Agosto 2019
Fiera di Mantova*

OBIETTIVO RIMBORSO

Cimice asiatica, scatta la mappatura dei danni

La cimice asiatica continua a fare danni nelle colture mantovane. L'Utr (Ufficio territoriale regionale) della Valpadana ha predisposto un modulo per la segnalazione dei danni causati dall'insetto. Il modulo dovrà essere inviato via Pec all'Utr, oppure consegnato agli uffici regionali di corso Vittorio Emanuele, a Mantova. «I danni sono notevoli anche quest'anno — spiega l'ufficio tecnico di Confagricoltura — specialmente sulle colture frutticole come pesca, mela e pera. L'Utr in-

tende costruire una mappa dettagliata delle zone colpite, per poi bussare alla porta del Ministero per le politiche agricole e chiedere lo stato di calamità che, dopo le opportune verifiche in campo, darebbe diritto a un rimborso danni». I moduli per la segnalazione dei danni potranno essere ritirati nella sede e negli uffici di zona di Confagricoltura. «Vista la quantità dei casi, meglio dare priorità alle colture di prossima raccolta, come pesco, pero e melo» è il suggerimento. —

*Gazzetta di Mantova
3/8/2019*

La preoccupazione degli agricoltori per la cimice asiatica

Coldiretti Mantova accende i riflettori anche sul tema, ancora spinoso, del "falso made in Italy"

GONZAGA Nel giorno inaugurale della Millenaria di Gonzaga Coldiretti Mantova accende i riflettori sull'emergenza cimice asiatica e sul falso made in Italy. Sulla cimice asiatica, l'assessore regionale **Fabio Rolfi** ha ribadito che «La Lombardia sta attendendo la stima definitiva dei danni di quella che rischia di diventare

la Xylella del Nord. Vanno comunque indirizzati gli sforzi per utilizzare l'antagonista dell'insetto, la vespa samurai».

Parole che hanno incontrato il plauso del presidente di Coldiretti Mantova, **Paolo Carra**, il quale ha aggiunto che «le aziende agricole, se non otterranno un indennizzo, l'anno

prossimo non garantiscono di riuscire a produrre». Riflettori accesi anche sul problema del falso made in Italy - in una provincia dove si ottengono i principali prodotti Dop come Grana Padano e Parmigiano Reggiano - e dei dazi. Argomenti affrontati dal presidente Carra e dal direttore **Erminia Comencini** con il pre-

fetto **Carolina Bellantoni** e il colonnello **Livio De Luca**, comandante provinciale della Guardia di Finanza.

«Coldiretti - ha ricordato Carra - si batte con forza contro il fenomeno dell'agropirateria e dell'Italian sounding, che penalizza l'export di veri prodotti italiani con danni per oltre 100 miliardi di euro l'anno».

Un momento della conferenza inaugurale della Fiera Millenaria





La Millenaria cammina a quattro zampe

Alle 17 parte “Millenaria a quattro zampe”, l'appuntamento dedicato ai cani con esperti, veterinari e associazioni.



Da Coldiretti si impara grazie agli animali

Alle 18.30 da Coldiretti “Diamoci la zampa!” con pet education e attività per bambini.



Rifiuti in allevamento Focus da Confagri

Alle 19 al Confagricoltura village incontro sulla “Corretta gestione dei rifiuti in allevamento”.



Maledette cimici Il punto sui danni

Alle 20.30 convegno “La cimice asiatica: danni economici ed esperienze a contrasto” organizzato dal Consorzio Agrituristico Mantovano.



Aperitivo padano grazie al Parmigiano

Alle 20.30 a Mantova Golosa degustazione di Parmigiano Reggiano e prodotti tipici con “L'aperitivo del Destra Po”.



Gli alunni del Bertazzoni si esibiscono in cucina

Alle 20.30 cooking show con i ragazzi dell'Istituto Alber-

I ragazzi dell'Istituto Alber-
ghiero Bertazzoni di Suzzara,
che cucineranno ricette a ba-
se di carni bianche e uova.



Con lo chef Rugiati si cucina a suon di musica

Alle 21 show lo chef tv Simo-
ne Rugiati sarà protagonista,
in piazza Grande, di un even-
to tra spettacolo e informazio-
ne. Tanti ospiti, e due cuochi
improvvisati che Rugiati
istruirà per le ricette, e la mu-
sica di Daniele Bengi Benati e
i suoi Swingredients.

IL CONVEGNO

Allarme per la cimice asiatica A Mantova il record di danni

Predilige la frutta ma non disdegna ortaggi e cereali: ad attrarla oltre 300 specie vegetali. Il flagello delle campagne si chiama cimice asiatica. Insieme con le bizze del clima, rischia di mettere ko il comparto ortofrutticolo, che solo quest'anno ha chiesto alla Regione con un bando Psr contributi per quasi due milioni (37 aziende; concessi 1,5 milioni) per correre ai ripari con le reti di protezione.

Di danni e di strumenti contro l'emergenza si è parlato ieri sera, in Millenaria, al convegno organizzato dal Consorzio agrituristico mantovano.

Paolo Culatti del servizio fitosanitario della Regione ha fotografato la situazione. Mantova è la provincia più colpita: a dirlo i dati sulla richieste di risorse, in aumento dal 2017 a oggi. Da 19 aziende si è passati a 37. I dati sulle perdite riguardano per ora il 2017: per le pere vanno dal 10 al 40% della produzione (ma alcune aziende lamentano fino al 70%). Nel 2018 le prime rilevazioni indicano un danno maggiore.

Trattandosi di un insetto alieno, non ci sono sul territorio antagonisti naturali in grado di contenerne la proliferazione. I trattamenti chimici



Il convegno dedicato ai danni della cimice asiatica

non bastano e spesso sono accompagnati da problemi, come il rischio di danni alla pianta e di aumento della resistenza per alcuni insetticidi.

Restano le reti. Ne ha parlato Stefano Caruso del Consorzio fitosanitario di Modena: «A fronte delle difficoltà legate ai sistemi tradizionali, e in attesa che si crei un equilibrio naturale aiutato dagli insetti antagonisti, sono una tecnica interessante». E tra le reti sono da preferire quelle che ricoprono le singole file.

Ma chi produce frutta aspetta con trepidazione i risultati della sperimentazione con un imenottero, il *Trissolcus japonicus*, che ormai tutti conoscono come vespa samu-

rai, che uccide le uova della cimice. Per condurre test di efficacia e analisi di impatto ambientale, il Crea (Centro di difesa e certificazione) ha provveduto già nel 2018 ad acquisire le autorizzazioni nazionali e internazionali e a importarne una popolazione in condizioni di quarantena. Le attività di valutazione in laboratorio dei programmi di lotta biologica classica sono quasi completate e hanno confermato un'elevata efficacia. «Il prossimo passo - ha spiegato Pio Federico Roversi - saranno prove di semicampo, sempre in ambiente controllato, e una analisi costi-benefici».

Sabrina Pinardi

ES BY NC ND AL CONSUMO DIETETICO

CONVEGNO IERI
AL PADIGLIONE ZERO

di Nicola Antonietti

GONZAGA La cimice asiatica rappresenta ormai un'emergenza per il territorio ma occorre mettere in campo tutte le forze necessarie affinché possa essere contenuta nel rispetto dell'ambiente. Una soluzione "bio" è dunque possibile (e praticabile) guardando con attenzione alle ricadute legate all'utilizzo di insetti antagonisti non presenti in natura nel nostro paese come l'ormai famosa vespa samurai, diventata per molti una soluzione del problema.

Questo il tema trattato ieri sera nel corso del convegno organizzato dal Consorzio Agrario Mantovano che ha visto gli interventi, oltre che del direttore del Consorzio Marco Boschetti, del funzionario del servizio fitosanitario di Ersaf Paolo Culatti, di Stefano Carraro del Consorzio Fitosanitario della Provincia di Modena e di Pio Federico Roversi, di Crea (centro di ricerca, difesa e certificazione): quest'ultimo ha posto l'attenzione in particolare sulle prospettive di lotta biologica classica per il controllo della cimice asiatica spiegando che «da sperimentazione è a un buon punto, si tratta di ricostruire un equilibrio per cui una specie alloctona, che si è diffusa in un territorio perché non ha nemici naturali, possa essere contenuta al di sotto di una soglia che non crea danni. Perché, sia chiaro, un'eradica-

Cimice asiatica, una soluzione "bio" è possibile. E praticabile



Tra le soluzioni pensate per debellare la presenza di questo insetto quella che non prevede l'uso della vespa samurai

Un'immagine del convegno di ieri sera

Anche i ragazzi de "Il Ponte" di Sermide tra i protagonisti di Fiera Millenaria 2019

GONZAGA Anche i ragazzi della Cooperativa Sociale "Il Ponte" di Sermide sono stati tra i protagonisti dell'edizione 2019 di Fiera Millenaria: ieri sera, nello spazio di Confcooperative, hanno dato vita a un interessante appuntamento. Il latte è il tema di questa edizione e i ragazzi con disabilità de "Il Ponte", affiancati dai loro educatori professionali proponendo "Esprimi la tua mucca" a tutti i bambini che vorranno prenderne parte, in modo informale e gratuito: un

semplice e divertente laboratorio per bambini per conoscere meglio le emozioni.

Partendo dal tema della fiera, il latte. Il latte è il simbolo del nutrimento che ci permette di crescere nei primi anni della nostra vita e il laboratorio vuole porre l'attenzione sulla crescita emotiva dei bambini, dando voce alle emozioni che i giovani artisti possono esprimere attraverso "Pontiscina", la mucca dei ragazzi disabili della Coop Sociale "Il



Ponte". Una occasione per divertirsi e, forse, conoscersi un po' di più.

L'AGENDA DELLA FIERA

Oggi spazio ai comici Impastato e Scintilla



Il comico Gianluca Impastato

GONZAGA La comicità sarà protagonista questa sera sul palco di Piazza Grande con lo show dei comici **Gianluca Impastato** e **Scintilla**; sempre tra gli spettacoli si segnala quello di motocross (alle 20, poi lo show sarà ripetuto) e i burattini di **Elis Ferracini** al padiglione 5. Numerosi appuntamenti tecnici dedicati oggi al mondo agricolo: alle 20.30 c'è il convegno dedicato all'agricoltura di precisione e digitale promosso dalla Camera di Commercio di Mantova. Si parla, poi, di ruolo dell'anziano e ricambio generazionale in agricoltura (ore 17), sicurezza degli alimenti di origine animale con gli esperti di ATS Val Padana (ore 17.30) e biometano nel convegno organizzato da Confagricoltura (ore 18.30).